

L'introduzione e la rapida diffusione di strumenti di Intelligenza Artificiale generativa nel contesto scolastico rendono necessario dotare l'Istituto di un quadro regolativo chiaro, condiviso e conforme alla normativa vigente, che consenta un utilizzo consapevole e responsabile di tali tecnologie.

Il Regolamento è stato elaborato nel rispetto e in attuazione di:

- Regolamento (UE) 2024/1689 – AI Act, che stabilisce norme armonizzate sull'intelligenza artificiale, con particolare attenzione alla tutela dei diritti fondamentali, dei minori e alla supervisione umana;
- Linee guida del Ministero dell'Istruzione e del Merito sull'uso dell'IA in ambito scolastico, che promuovono un'integrazione pedagogicamente orientata e responsabile;
- Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) in materia di protezione dei dati personali;
- Normativa vigente in materia di autonomia scolastica, valutazione e cittadinanza digitale.

In particolare, il Regolamento recepisce:

- il principio di alfabetizzazione all'IA (art. 4 AI Act);
- l'obbligo di controllo umano sui sistemi di IA (art. 14 AI Act);
- i requisiti di trasparenza e tutela dei minori (artt. 5 e 52 AI Act).

Il Regolamento si applica agli studenti, ai docenti, al personale scolastico coinvolto in attività didattiche e organizzative.

Fine del regolamento è quello di disciplinare l'uso dell'IA:

- nelle attività didattiche;
- nei compiti e nei lavori assegnati;
- nelle verifiche e nelle prove di valutazione;
- nella progettazione e nella sperimentazione educativa.

E tutto questo al fine di

1. garantire un uso dell'IA coerente con il PTOF e con le finalità educative dell'Istituto;
2. prevenire utilizzi impropri o non dichiarati degli strumenti di IA;
3. tutelare gli studenti, in particolare i minori, sotto il profilo educativo, etico e della protezione dei dati;
4. valorizzare l'IA come strumento di supporto all'apprendimento, non come sostitutivo dello studio personale o della valutazione.

L'uso dell'IA è quindi ammesso solo se:

- dichiarato;
- supervisionato;
- coerente con gli obiettivi formativi.

Particolare attenzione è dedicata alle verifiche scritte e orali, prove di esame, valutazioni formative e sommative.

Il Regolamento stabilisce il divieto di utilizzo non autorizzato dell'IA nelle verifiche, in coerenza con i principi di trasparenza e correttezza, equiparando tali comportamenti a violazioni del Regolamento di Istituto.

In linea con le indicazioni del Ministero e dell'AI Act, il Regolamento prevede l'impegno dell'Istituto a:

- promuovere la formazione dei docenti sull'uso didattico dell'IA;
- sviluppare percorsi di educazione digitale e alfabetizzazione all'IA per gli studenti;
- favorire la collaborazione con le famiglie su questi temi.

REGOLAMENTO PER L'USO DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE

Art. 1 – Oggetto

Il presente regolamento disciplina l'uso dei sistemi di Intelligenza Artificiale (IA) all'interno dell'Istituto, al fine di garantire un utilizzo consapevole, etico, trasparente e conforme alla normativa vigente, in particolare al GDPR e al Regolamento europeo sull'IA (AI Act).

Art. 2 – Definizione di Intelligenza Artificiale

Per "Intelligenza Artificiale" si intendono strumenti digitali capaci di generare testi, immagini, codice, analisi o altri contenuti (es. chatbot, assistenti virtuali, generatori di testi o immagini, sistemi di supporto allo studio).

Art. 3 – Finalità educative

L'uso dell'IA è consentito esclusivamente per:

- supportare l'apprendimento;
- sviluppare competenze digitali e pensiero critico;
- favorire l'inclusione e la personalizzazione della didattica;
- migliorare la comprensione dei contenuti disciplinari.

L'IA non sostituisce lo studio personale né il ruolo del docente.

Art. 4 – Uso da parte degli studenti

Gli studenti possono utilizzare strumenti di IA:

- solo se autorizzati dal docente nell'ambito dell'attività didattica;
- per ricerche, schemi, spiegazioni, esercitazioni guidate;
- dichiarando esplicitamente l'uso dell'IA nei lavori assegnati.

È vietato:

- presentare come proprio un elaborato generato interamente o in parte dall'IA senza dichiararlo;
- utilizzare l'IA durante verifiche, interrogazioni o esami senza autorizzazione;
- inserire dati personali propri o di terzi negli strumenti di IA.

Art. 5 – Uso nelle verifiche e nei compiti

Nelle verifiche scritte e orali l'uso dell'IA è vietato, salvo diversa indicazione del docente.

Nei compiti a casa, l'uso dell'IA può essere consentito come strumento di supporto, ma deve essere sempre dichiarato.

L'elaborato finale deve riflettere il lavoro personale dello studente.

Art. 6 – Uso da parte dei docenti

I docenti possono utilizzare strumenti di IA:

- per la progettazione didattica;
- per attività di supporto alla personalizzazione degli apprendimenti;
- come oggetto di studio e riflessione critica con gli studenti.

I docenti garantiscono:

- trasparenza nell'uso degli strumenti;
- supervisione umana dei contenuti;
- rispetto della normativa sulla privacy.

Art. 7 – Tutela dei dati personali e sicurezza

È vietato:

- caricare dati personali, sensibili o immagini di minori su piattaforme di IA non autorizzate;
- utilizzare strumenti non conformi alle normative europee.

L'Istituto promuove l'uso di strumenti che rispettino il GDPR e le indicazioni ministeriali.

Art. 8 – Integrità scolastica e sanzioni

L'uso improprio dell'IA costituisce violazione del regolamento di istituto e può comportare:

- annullamento della prova;
- valutazione negativa;
- sanzioni disciplinari previste dal Regolamento di Istituto.

Art. 9 – Formazione

L'Istituto promuove attività di:

- formazione per docenti e studenti;
- educazione all'uso critico ed etico dell'IA;
- sviluppo della cittadinanza digitale.

Art. 10 – Entrata in vigore

Il presente regolamento entra in vigore a seguito di approvazione da parte degli organi collegiali competenti ed è pubblicato sul sito dell'Istituto.